



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 27 del 09/02/2022

Oggetto: *Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [P.A.I.] dell'ex Autorità di Bacino della Calabria relativamente al comune di San Giovanni di Gerace (RC), loc. Contrada Cicca*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione”;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali” che all'art. 51 detta “Norme in materia di Autorità di bacino” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata “Autorità di Bacino”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante “Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che “Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175”, nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

UCV



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: "Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: " Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica";

Visto il vigente "Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico (PSAI) per i bacini Idrografici della Calabria approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n.13 del 29/10/2001 dell'Autorità di Bacino Regionale della Calabria, dalla Giunta Regionale della Calabria n.900 del 31/10/2001 e dal Consiglio regionale della Calabria con Delibera n.115 del 28/12/2001;

Visto il Testo aggiornato delle Norme di attuazione e Misure di Salvaguardia del PSAI, approvato con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Calabria n.27 del 02/08/2001;

Considerato che il Comune di San Giovanni di Gerace con nota prot. n. 2412 del 25/06/2021, acquisita al protocollo DAM con n. 18987/2021 e successiva integrazione con prot. 5177 del 22/11/2021 acquisita al protocollo DAM n. 32549/2021 in pari data ha trasmesso lo "Studio geologico" finalizzato alla richiesta di modifica delle perimetrazioni di pericolosità/rischio da frana del vigente PAI alla contrada Cicca, per una zona interessata da un intervento di demolizione di un edificio scolastico esistente e ricostruzione di un nuovo edificio in sua sostituzione, interessata da un fenomeno franoso identificato con la sigla SGG9 e classificato come "complesso", allo stato "attivo", con indice di pericolosità IP4, compresa la relativa fascia di pertinenza (*buffer zone*), perimetrato con il massimo livello di rischio R4;

Vista la proposta di modifica parziale alla perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità/rischio di frana da IP4 a IP2 e da R4 a R2, elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta sul suddetto studio di dettaglio;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 16/11/2021 con Delibera n. 6.3, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'ex Autorità di Bacino della Calabria relativamente al comune di *San Giovanni di Gerace (RC), loc. Contrada Cicca*, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralcio della "Carta inventario delle frane e delle relative aree a rischio vigente"*;
- *Stralcio contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio di frana scaturita dalle risultanze degli approfondimenti condotti.*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che “Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis”;

Vista la nota prot. n.11329 del 04/02/2021, acquista al protocollo con n.3036 del 04/02/2021, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare ha indicato le procedure di applicazione dell'art.68 commi 4-bis e 4 ter del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art.68;

Ritenuto che la suddetta proposta di modifica alla ripermimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio di frana del PAI in parola, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. n. 120 del 11.09.2020;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [P.A.I.] dell'Autorità di Bacino della Calabria relativamente al comune di *San Giovanni di Gerace (RC), loc. Contrada Cicca*;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [P.A.I.] dell'ex Autorità di Bacino della Calabria relativamente al comune di *San Giovanni di Gerace (RC), loc. Contrada Cicca*, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
 - *Stralcio della “Carta inventario delle frane e delle relative aree a rischio vigente”;*
 - *Stralcio contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio di frana scaturita dalle risultanze degli approfondimenti condotti.*
2. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

3. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (shape files).
4. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni: Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni: Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta;
5. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Calabria, alla Provincia di Reggio Calabria e all'Amministrazione comunale di San Giovanni di Gerace (RC) - per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Il Segretario Generale

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

VCV



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

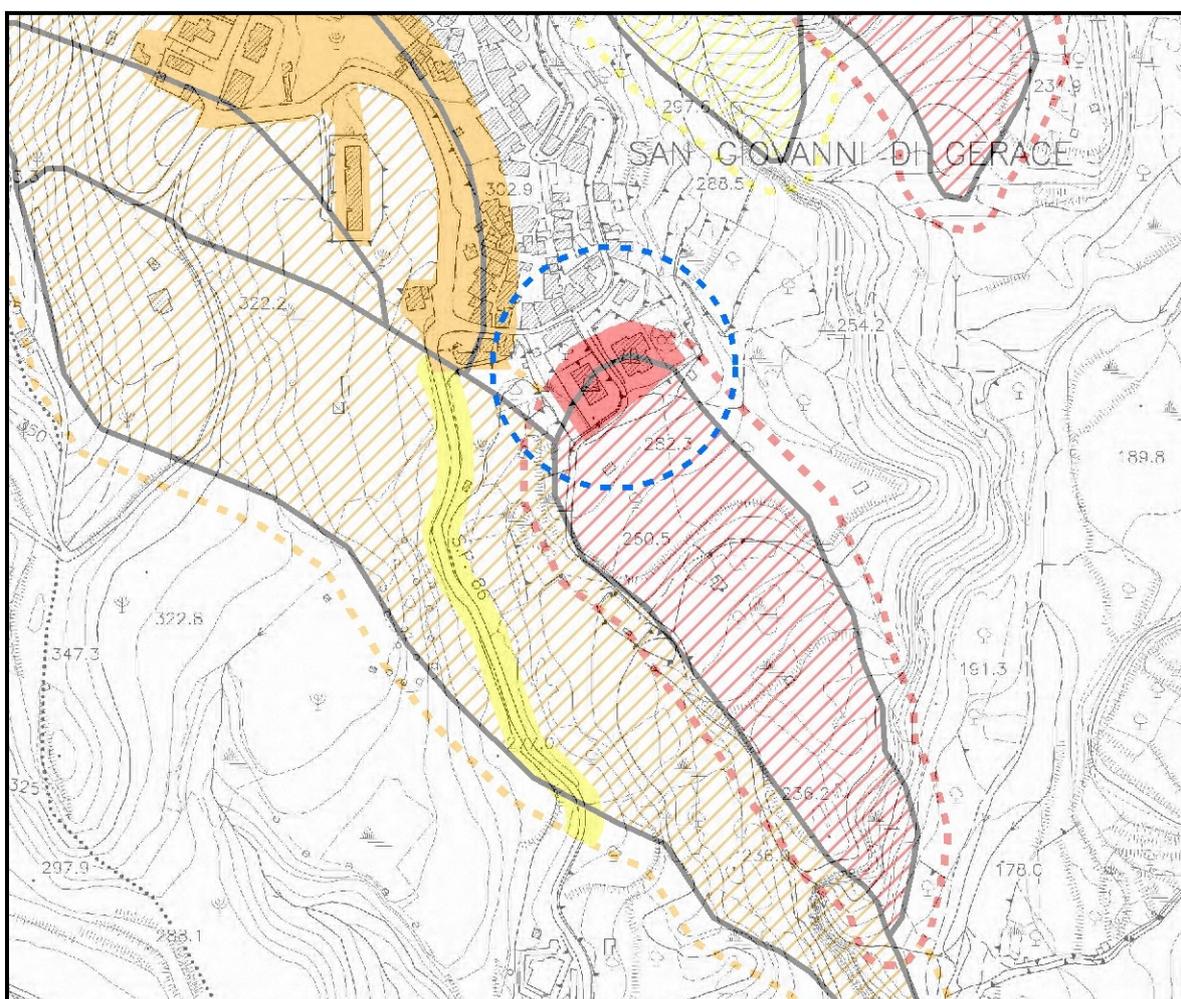
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI) — RISCHIO DI FRANA
Modifica ai sensi dell'art. 2 delle Norme di Attuazione e Misure
di Salvaguardia – PAI Calabria

COMUNE DI SAN GIOVANNI DI GERACE (RC)

- LOC. CENTRO ABITATO -

— PAI VIGENTE —

Stralcio carta inventario delle frane e delle relative aree a rischio
(perimetrazione delle aree a rischio e/o pericolo di frana)



Rischio moderato (R1) **Rischio medio (R2)** **Rischio elevato (R3)** **Rischio molto elevato (R4)**

Pericolosità moderata (IP1) **Pericolosità media (IP2)** **Pericolosità elevata (IP3)** **Pericolosità molto elevata (IP4)**

Aree di rispetto



Località oggetto di modifica



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

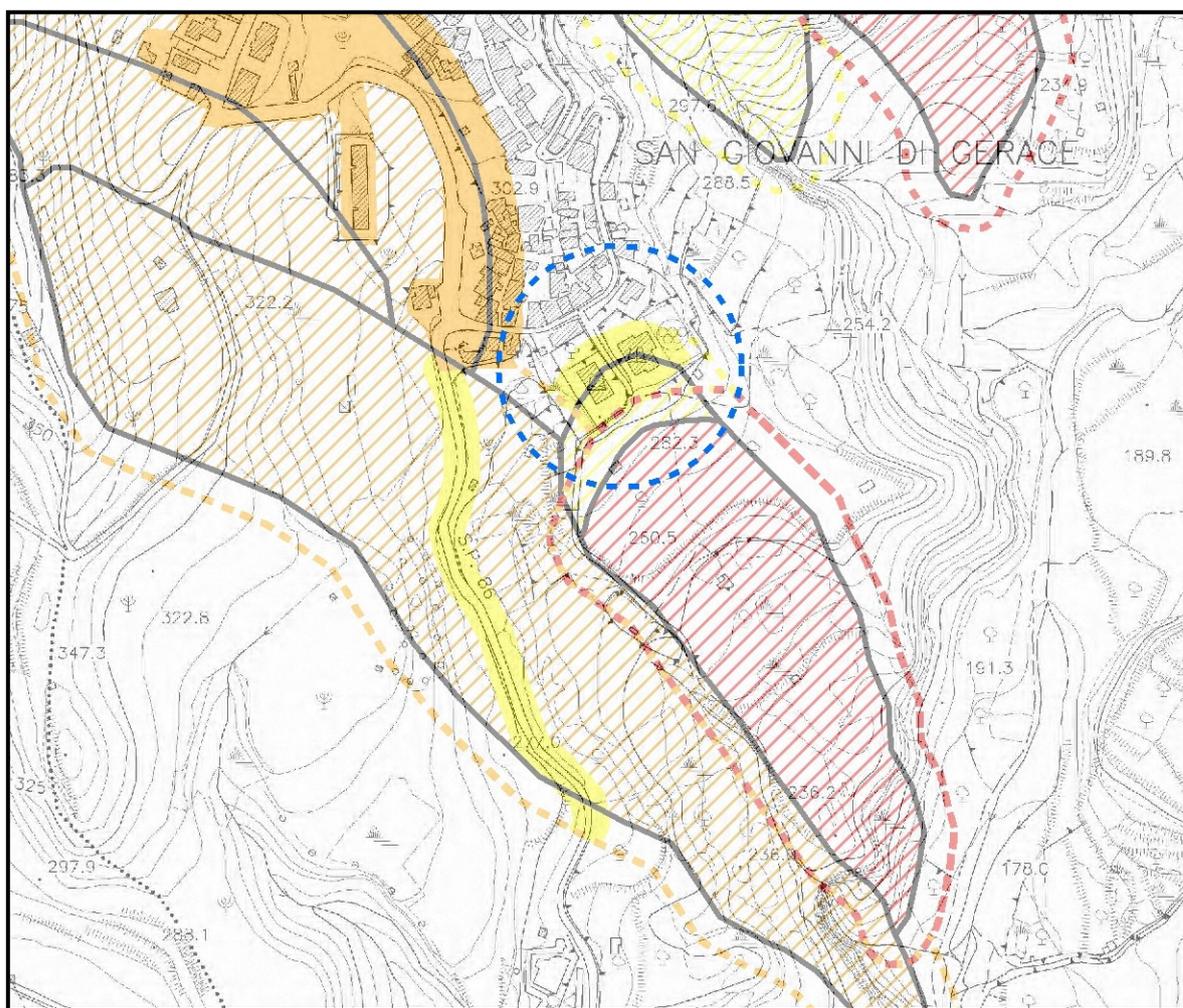
**PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI) — RISCHIO DI FRANA
Modifica ai sensi dell'art. 2 delle Norme di Attuazione e Misure
di Salvaguardia – PAI Calabria**

COMUNE DI SAN GIOVANNI DI GERACE (RC)

- LOC. CENTRO ABITATO -

— PROPOSTA DI MODIFICA/AGGIORNAMENTO PAI —

**Stralcio carta inventario delle frane e delle relative aree a rischio
(perimetrazione delle aree a rischio e/o pericolo di frana)**



 **Rischio moderato (R1)**  **Rischio medio (R2)**  **Rischio elevato (R3)**  **Rischio molto elevato (R4)**

 **Pericolosità moderata (IP1)**  **Pericolosità media (IP2)**  **Pericolosità elevata (IP3)**  **Pericolosità molto elevata (IP4)**

Aree di rispetto



Perimetro frana



Località oggetto di modifica